



seduta del 3/06/2019
delibera 664

pag. 1
-----------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 253 LEGISLATURA N. X

DE/SC/STT 0 NC Oggetto: Modifica DGR 344/2018 sui criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche

Prot. Segr. 717

Lunedì 3 giugno 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- MANUELA BORA Assessore
- LORETTA BRAVI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

Sono assenti:

- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Angelo Sciapichetti. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

OGGETTO: Modifica DGR 344/2018 sui criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica e l'attestazione che dal presente atto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

**VISTA** la proposta del dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

**VISTO** l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

**DELIBERA**

1. di modificare la DGR n. 344/2018 "Definizione dei criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della Deliberazione amministrativa dell'Assemblea regionale n. 51 del 16/05/2017 (PTR INFEA 2017-2019)":
  - a) sostituendo la tabella di cui al punto 2, allegato 1, relativa ai "Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA", con quella riportata nell'allegato 1 al presente atto, che forma parte integrante della presente delibera;
  - b) integrando il testo del paragrafo "Istruttoria delle domande" di cui al punto 3, allegato 1, con il testo riportato nell'allegato 2 al presente atto, che forma parte integrante della presente delibera.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- L. R. n. 52 del 30/12/1974 "Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali";
- D.A.C.R. n. 32 del 04/10/2011 "Programma Triennale Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (PTR\_In.F.E.A) 2011-2013";
- D.A.A. n. 97 del 01/04/2014 "Approvazione del Programma Triennale Regionale In.F.E.A. (PTR In.F.E.A. Marche) 2014-2016";
- D.A.A. n. 51 del 16/05/2017 "Indirizzi per l'organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019";
- D.G.R. n. 344 del 19/03/2018 "Definizione dei criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della D.A.A. n. 51/2017 (PTR INFEA 2017-2019)";
- D.D.P.F. n. 46/VAA del 09/04/2018 "Bando selettivo per il riconoscimento della titolarità dei CEA ai sensi del PTR INFEA Marche 2017-2019 (DAA n. 51/2017 e DGR n. 344/2018)";
- D.D.P.F. n. 93/VAA del 29/06/2018 "Esito del bando selettivo per il riconoscimento della titolarità dei CEA (DDPF n. 46/VAA del 09/04/2018) ai sensi del PTR INFEA Marche 2017-2019 (DAA n. 51/2017 e DGR n. 344/2018)";
- D.G.R. n. 1599 del 27/11/2018 "Attuazione PTR INFEA Marche (D.A.A. n. 51 del 16/05/2017) - Programma INFEA per l'annualità 2018/2019 e modifica DGR 344/2018 di approvazione dei criteri per il riconoscimento della titolarità CEA".

### Motivazione

Con l'approvazione della legge n. 52/1974, la Regione Marche ha dato il via alla promozione della divulgazione delle problematiche ambientali e della formazione della coscienza ecologica dei cittadini, in particolare dei giovani, riconoscendo una stretta connessione tra il rispetto della norma ambientale e la coscienza ecologica del cittadino (art. 2). Nel corso degli anni la Regione Marche ha quindi promosso, in collaborazione con gli Enti locali e i Parchi, la nascita di soggetti, pubblici e privati (cooperative, associazioni), che con progettualità e professionalità hanno dato un forte sviluppo al fenomeno dell'educazione ambientale. Tutte le principali tappe di questo percorso sono riportate dettagliatamente nell'ultimo documento di indirizzo di settore per il triennio 2017/2019, al quale si rimanda, adottato dall'Assemblea legislativa con DAA n. 51 del 16/05/2017 "Indirizzi per l'organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019".

Con l'approvazione del PTR INFEA Marche 2017/2019, l'Assemblea legislativa regionale ha confermato l'impostazione di base dei Piani relativi ai trienni precedenti (DAA n. 97 del 01/04/2014, per il triennio 2014/2016, e DACR n. 32 del 04/10/2011, per il triennio 2011/2013). Riconoscendone la validità, ha confermato l'attuale assetto organizzativo del sistema: Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione che lavorano in una logica di rete coordinata da un soggetto capofila. L'unico elemento di novità riguarda l'ampliamento della platea di soggetti capofila, comunque di natura pubblica, che possono candidarsi a guidare la rete dei CEA.

Per quanto riguarda il riconoscimento della titolarità dei CEA, il PTR INFEA 2018/2020 ha stabilito che per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 fosse indetto un bando pubblico. Con DDPF n. 46/VAA del 09/04/2018 è stato quindi approvato il bando di selezione dei CEA e, prendendo atto degli esiti del bando, con DDPF n. 93/VAA del 29/06/2018 è stato approvato il nuovo elenco dei CEA riconosciuti dalla Regione Marche per tali annualità.

Nel punto 6 lettera d) del PTR INFEA 2017/2019 è stato confermato il sostegno regionale (a condizione che vi siano stanziamenti in bilancio) ai progetti dove i CEA, lavorando in rete,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

organizzano attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti (sia in classe che alla scoperta degli ambienti naturali) nonché a famiglie e turisti. Viene inoltre specificato che la programmazione annuale INFEA, comprensiva della definizione dei criteri con i quali ripartire con bando le risorse stanziare in bilancio, viene definita dalla Giunta regionale.

Con DGR n. 1599/2018 è stato approvato il Programma INFEA 2018/2019. Nuovi elementi sopraggiunti successivamente all'approvazione dell'atto non hanno consentito l'attuazione della DGR 1599/2018, per cui, con separata DGR, è stata revocata la stessa ed è stato approvato un nuovo Programma INFEA per la prossima annualità 2019/2020. La DGR n. 1599/2018 prevedeva anche una modifica alla DGR 344/2018 in tema di criteri per il riconoscimento dei CEA. Nel documento istruttorio veniva detto che tale modifica, ritenuta opportuna, sarebbe stata riproposta con successivo atto unitario che comprendesse anche ulteriori modifiche che sono risultate opportune in seguito all'incontro con i CEA del 25/02/2019 (in particolare in tema di criteri per ottenere il rinnovo annuale del riconoscimento).

Nel dettaglio le modifiche riguardano la tabella dei "Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA" (allegato 1, punto 2 della DGR 344/2018):

- criterio n. 4: si propone una modifica volta a specificare meglio cosa si intende per personale qualificato impiegato dal CEA;
- criterio n. 5: il criterio misura il livello di attività svolta con le scuole (almeno 30 classi negli ultimi 2 anni); durante l'incontro è stato fatto presente che il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe risultare problematico in occasione delle annualità prive del sostegno regionale (evento che purtroppo si è già verificato); si propone di modificare il criterio prevedendo una formulazione che innanzitutto sia riferita all'ultima annualità scolastica (e non alle ultime due annualità) in quanto il monitoraggio avviene con cadenza annuale, poi che tenga conto del fatto che nelle annualità prese in considerazione sia stato presente o meno il sostegno regionale;
- criteri n. 6 e n. 7: anche per questi si propone una formulazione che sia riferita alla sola ultima annualità (ricalibrando di conseguenza il valore assoluto del target);
- criterio n. 8: si conferma quanto si era approvato con DGR 1599/2018 dando la possibilità ai CEA con sede nel cratere di non perdere la titolarità di CEA nel caso di mancato raggiungimenti dei target minimi.

Tali modifiche sono inserite nella nuova tabella dell'allegato 1 della presente delibera, che va a sostituire quella della DGR 344/2018.

L'ultima modifica che si propone di approvare è relativa al punto 3 "Richiesta di nuovo riconoscimento", paragrafo "Istruttoria delle domande". Tale modifica recupera quanto si era disposto con DGR 1599/2018, poi revocata. In particolare si propone di aggiungere un paragrafo volto a riconoscere un titolo di preferenza, in occasione della riapertura dei termini per il riconoscimento di nuovi CEA, ai soggetti che sono stati già titolari di CEA. Il titolo di preferenza che si propone di approvare ha una durata di un anno da quanto il soggetto perde la titolarità. Tale modifica è riportata nell'allegato 2 della presente delibera.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento  
(Alessandro Zepponi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI  
E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Roberto Ciccio)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA,  
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera

664

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

Allegato 1

**Modifica alla DGR n. 344/2018 - Sostituzione della tabella "Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA" di cui punto 2 dell'allegato 1**

1. Sede del CEA	<p>I locali sede del CEA devono possedere le condizioni di igiene e sicurezza e devono essere privi di barriere architettoniche ai sensi della normativa attualmente vigente. Il CEA può indicare anche una sede distaccata (che deve comunque possedere gli stessi requisiti della sede principale) funzionale alle attività INFEA. Nella domanda va specificato se è intenzione adibire la sede CEA (principale o distaccata) a punto IAT ai sensi del successivo punto 7.</p> <p>Nel caso di locali di proprietà del richiedente, la disponibilità non deve essere ceduta a terzi. Nel caso di locali non di proprietà del richiedente, la disponibilità deve essere garantita da un contratto scritto con il soggetto proprietario.</p>
2. Attrezzatura	<p>La sede del CEA deve disporre di uno o più locali adeguatamente allestiti in modo funzionale e coerente con le attività di educazione ambientale, oltre a spazi adeguati per lavori di gruppo e attività di laboratorio per un numero minimo di 25 persone.</p>
3. Aree naturali disponibili	<p>Esistenza nei pressi dei locali del CEA (massimo 1 km) di sentieri natura e di aree disponibili per esperienze di educazione ambientale all'aria aperta.</p>
4. Personale qualificato impiegato	<p>Nelle attività di educazione ambientale devono essere impiegate almeno 3 unità di personale qualificato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• laureati in tematiche riconducibili alla sostenibilità ambientale;</li><li>• figure professionali riconosciute ai sensi della normativa vigente: Guide Alpine, di Media Montagna, Naturalistiche, Turistiche, altre figure professionali (nelle tematiche oggetto delle attività di educazione ambientale) riconosciute ai sensi di legge;</li><li>• responsabile CEA riconosciuto dalla Regione Marche per almeno 3 anni;</li><li>• educatore CEA riconosciuto dalla Regione Marche per almeno 5 anni.</li></ul>
5. Attività con le scuole	<p>Nell'ultima annualità scolastica il CEA deve aver svolto attività di educazione ambientale con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• almeno 15 classi nel caso di annualità con sostegno regionale;</li><li>• almeno 10 classi (o in alternativa 5 classi con un minimo di 20 ore totali) nel caso di annualità senza sostegno regionale.</li></ul>
6. Attività con famiglie, cittadini, turisti	<p>Nell'ultima annualità scolastica il CEA deve aver svolto attività di sensibilizzazione rivolte ad adulti (famiglie, gruppi, turisti) che abbiano coinvolto almeno 150 persone.</p>
7. Comunicazione	<p>Nell'ultima annualità scolastica il CEA deve aver promosso almeno 3 eventi attraverso anche il sistema ufficiale di pubblicazione eventi messo a disposizione dalla Regione Marche. Dall'annualità scolastica 2018/2019 l'utilizzo del sistema regionale diventa obbligatorio, pena la perdita della titolarità.</p> <p>Dall'annualità scolastica 2018/2019 il CEA si impegna inoltre a redigere la propria offerta informativa-educativa (tipo di attività, target, periodo, durata, costo, ecc.) secondo lo schema e le modalità definite dall'ufficio Educazione ambientale.</p>
8. Report annuale	<p>Entro il 30/11 di ogni anno, il CEA si impegna a produrre un report annuale secondo lo schema predisposto dall'Ufficio Educazione ambientale. La mancata presentazione del report o il mancato raggiungimento dei target minimi richiesti (indicati nella presente tabella) comporta la perdita della titolarità di CEA.</p> <p>Il mancato raggiungimento dei target minimi non comporta la perdita della titolarità per i CEA aventi sede in uno dei Comuni del cratere di cui al paragrafo successivo (Esclusioni).</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

**Allegato 2**

**Modifica alla DGR n. 344/2018 - Integrazione paragrafo "Istruttoria delle domande"  
di cui al punto 3 "Richiesta di nuovo riconoscimento" dell'allegato 1**

I soggetti definiti al punto 2 (soggetti interessati alla domanda di rinnovo) che hanno perso la titolarità di CEA da meno di un anno e che hanno totalizzato almeno 100 punti, hanno titolo di preferenza al fine del riconoscimento della titolarità di CEA, a prescindere dalla posizione in graduatoria. A parità di punteggio, viene rilasciata la qualifica al soggetto che ha presentato l'istanza per primo.

A